



# SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0571

Domenica 14.07.2024

## Le parole del Papa alla recita dell'Angelus

Alle ore 12 di oggi, il Santo Padre Francesco si è affacciato alla finestra dello studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i circa 12 mila fedeli e pellegrini riuniti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Oggi il Vangelo ci parla di Gesù che invia i suoi discepoli per la missione (cfr *Mc* 6,7-13). Li invia "a due a due" e raccomanda una cosa importante: di portare con sé solo il necessario.

Fermiamoci un momento su questa immagine: i discepoli sono inviati *insieme*, e devono portare con sé *solo il necessario*.

Il Vangelo non si annuncia da soli, no: si annuncia insieme, come comunità, e per questo è importante saper custodire la sobrietà: saper essere sobri nell'uso delle cose, condividendo le risorse, le capacità e i doni, e facendo a meno del superfluo. Perché? Per essere liberi: il superfluo ti fa schiavo. E anche perché tutti abbiano ciò che serve a vivere in modo dignitoso e a contribuire attivamente alla missione; e poi essere sobri nei pensieri, essere sobri nei sentimenti, abbandonando i preconcetti, abbandonando le rigidità che, come bagagli inutili, appesantiscono e intralciano il cammino, favorendo invece il confronto e l'ascolto, e rendere così più efficace la testimonianza.

Pensiamo ad esempio: cosa succede nelle nostre famiglie o nelle nostre comunità, quando ci si accontenta del necessario, anche con poco, con l'aiuto di Dio, si riesce ad andare avanti e ad andare d'accordo, condividendo quello che c'è, rinunciando tutti a qualcosa e sostenendosi a vicenda (cfr *At* 4,32-35). E questo è già un annuncio missionario, prima e più ancora delle parole, perché incarna la bellezza del messaggio di Gesù nella concretezza della vita. Una famiglia o una comunità che vivono in questo modo, infatti, creano attorno a sé un ambiente ricco d'amore, in cui è più facile aprirsi alla fede e alla novità del Vangelo, e da cui si riparte migliori, si riparte più sereni.

Se al contrario ognuno va per conto suo, se ciò che conta sono solo le cose – che non bastano mai –, se non ci si ascolta, se prevalgono l'individualismo e l'invidia – l'invidia è una cosa mortale, un veleno! – l'aria si fa pesante, la vita difficile, e gli incontri diventano più occasione di inquietudine, di tristezza e di scoraggiamento che occasione di gioia (cfr Mt 19,22).

Cari fratelli e sorelle, *comunione* e *sobrietà* sono valori importanti per la nostra vita cristiana: comunione, armonia tra noi e sobrietà sono valori importanti, valori indispensabili per una Chiesa che sia missionaria, a tutti i livelli.

Possiamo chiederci, allora: io sento il gusto di annunciare il Vangelo, di portare, là dove vivo, la gioia e la luce che vengono dall'incontro con il Signore? E per farlo, mi impegno a camminare assieme agli altri, condividendo con loro idee e capacità, con mente aperta, con cuore generoso? E infine: so coltivare uno stile di vita sobrio, uno stile di vita attento ai bisogni dei fratelli? Sono domande che ci farà bene fare.

Maria, Regina degli Apostoli, ci aiuti ad essere veri discepoli missionari, nella *comunione* e nella *sobrietà di vita*. Nella comunione, nell'armonia tra noi e nella sobrietà di vita.

---

## Dopo l'Angelus

Cari fratelli e sorelle!

Saluto voi, romani e pellegrini d'Italia e di tanti Paesi, in particolare saluto i partecipanti al *Congresso Internazionale dei laici dell'Ordine di Sant'Agostino*; saluto le *Suore della Sacra Famiglia di Nazareth*, che celebrano il Capitolo Generale; saluto i giovani della parrocchia di Luson (Alto Adige), che hanno percorso la via Francigena; il *Consiglio dei Giovani del Mediterraneo*, che si richiamano al messaggio del Venerabile Giorgio La Pira; i giovani partecipanti al Corso internazionale per formatori del *Regnum Christi*.

Invio il mio saluto ai fedeli polacchi radunati al Santuario della Madonna Nera di Czestochowa, in occasione del pellegrinaggio annuale della famiglia di *Radio Maria*.

Nella Domenica del Mare preghiamo per coloro che lavorano nel settore marittimo e per chi si prende cura di loro.

La Madre di Dio, che dopodomani celebreremo come Beata Vergine del Monte Carmelo, doni conforto e ottenga la pace a tutte le popolazioni che sono oppresse dall'orrore della guerra. Per favore, non dimentichiamo la martoriata Ucraina, la Palestina, Israele, Myanmar.

Saluto i ragazzi dell'Immacolata.

Auguro a tutti buona domenica. E per favore non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci!

[01176-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0571-XX.02]

---